



LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le presenti linee guida sono aggiornate all'anno scolastico 2016/2017 e fanno riferimento al regolamento d'istituto deliberato dal consiglio d'istituto

Premessa

Gli articoli 33 e 34 della Costituzione Italiana riconoscono a tutti i cittadini il diritto all'istruzione; gli articoli 2 e 3 riconoscono e garantiscono il diritto alla libertà e all'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Così come esplicitato nel documento Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione "La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative"

La scuola consapevole che, è nel rispetto dei doveri di ognuno che si garantiscono i diritti di tutti, redige il REGOLAMENTO DI ISTITUTO il quale, dopo l'approvazione da parte degli organi collegiali competenti, entrerà in vigore e dovrà essere rispettato da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono o fruiscono della Scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e è la risposta al loro diritto all'educazione.

• L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La famiglia è la sede prima dell'educazione dei bambini. La scuola dell'infanzia, però, è un aiuto prezioso per sviluppare in modo globale ed equilibrato la personalità dei bambini. I principali motivi per cui è opportuno che tutti i bambini frequentino la scuola dell'infanzia sono:

- **Incontrare e conoscere altri bambini**, non in modo fuggevole, ma in modo durevole. Ciò permette di prendere coscienza che esistono anche gli altri, con diritti che vanno rispettati, con differenze corporee e di carattere, con modi di fare che richiedono collaborazione, pazienza o disponibilità all'aiuto. Inoltre vivere insieme significa dover fare i conti con qualche regola (per esempio "una volta a me, e una a te...", "dividiamo in parti uguali...", "partiamo insieme al segnale...") e quindi imparare a "stare con" per essere meno egocentrici. Nella scuola dell'infanzia il bambino vive, a contatto e in un confronto diretto con gli altri, una moltiplicazione di esperienze che facilitano il controllo della sua onnipotenza (la tendenza a considerarsi il solo bambino al mondo, come se tutto dovesse girare attorno a sé) offrendogli la possibilità di crescere con gli altri e di vedere l'altro come arricchimento, come "strumento" di differenziazione, come occasione di gioco, ma anche come compagno per conoscere la realtà.

- **Incontrare altri adulti** (le insegnanti, il personale ausiliario, altri papà e mamme) che possono avere caratteristiche anche assai diverse da quelle dei genitori. Questa esperienza aiuta i bambini a farsi un'idea di adulto più generale e più articolata, e dà l'opportunità di stabilire nuovi rapporti, con un arricchimento complessivo a livello relazionale - affettivo.

- Frequentando la scuola dell'infanzia i bambini hanno la possibilità di incontrare e vivere **un ambiente diverso** rispetto alla loro casa, appositamente pensato per loro. In questo modo possono avere degli stimoli su misura e possono mettere a confronto due ambienti (la casa e la scuola dell'infanzia) che sono diversi sia da un punto di vista edilizio, che per quanto riguarda le attrezzature, gli oggetti ed il "clima" affettivo che in essi regna. Tutto questo permette ai bambini di capire meglio ciò che li circonda e li aiuta a cogliere i molti aspetti della realtà, perché le differenze spingono a riflettere. La scuola dell'infanzia è un luogo in cui i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione. Qui l'ambiente è un luogo educativo in quanto in esso il bambino si sviluppa in modo integrale ed armonico, trova le prime risposte alla voglia di imparare, di stare con gli altri, di comunicare e di partecipare. La scuola dell'infanzia prepara

il bambino alla scuola primaria e fornisce i “prerequisiti” che avranno poi un ruolo essenziale per gli apprendimenti che il bambino affronterà nel successivo grado scolastico. Ecco perché non mancano, durante l’anno, incontri tra le insegnanti della scuola dell’infanzia e le insegnanti di scuola primaria per garantire il più possibile un’efficace continuità didattica - educativa.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Esprimere i sentimenti, le emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto. Sviluppare l’attitudine a fare domande e a riflettere. Sviluppare il senso alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero e l’attenzione al punto di vista dell’altro. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

REGOLAMENTO RITARDI, ASSENZE, RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA Approvato dal Consiglio d’Istituto del 29/11/2012

ART. 1 Orario delle attività didattiche

La scuola dell’infanzia è aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.30. Per il buon funzionamento della scuola, le famiglie sono tenute a rispettare l’orario di entrata e di uscita osservando la massima puntualità.

INGRESSO Gli insegnanti sono tenuti al rispetto dell’orario e ad essere presenti a scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni. Ciò consentirà un’adeguata accoglienza dei bambini al momento dell’ingresso. I bambini che arriveranno in ritardo saranno accolti nell’atrio dai collaboratori scolastici che li accompagneranno nella propria sezione.

Orario d’entrata: dalle 8.30 alle 8.55 a San Martino e dalle ore 8.00 alle ore 8.55 in tutte le altre scuole (entro le ore 9.00 gli adulti accompagnatori devono aver lasciato gli ambienti scolastici)

L’accesso agli ambienti scolastici per chi non usufruisce del servizio pre orario, è consentito dalle 8.00, non prima, per motivi di sicurezza e di sorveglianza.

Orario d’uscita: dalle ore 16.00 alle 17.00 per la scuola di San Martino e dalle 16.00 alle ore 16.30 (entro le ore 16.30 gli adulti ed i bambini che non usufruiscono del servizio post devono essere fuori dagli ambienti scolastici) per tutte le altre scuole.

Uscita o entrata prima di pranzo; è previsto un orario per tali entrate o uscite differente per ogni scuola dell’infanzia dipendente da organizzazioni diverse:

- MONTE SAN GIOVANNI 11,45/12.00
- AMOLA 11.30/11.45
- SAN MARTINO 10.35/10.50
- TIGNANO 11:30/11.45

Uscita o entrata dopo pranzo:

- MSG 12.50/13.15
- AMOLA 13.00/13.30
- SAN MARTINO 12.30/12.45
- TIGNANO 13:00-13:30

Rientro dopo il pranzo: previsto solo per i bambini di 5 anni ed esclusivamente per motivi gravi e irrisolvibili (difficoltà economiche, motivi gravi di salute ecc...) nei suddetti orari. Le uscite per il pranzo con relativi rientri dopo pranzo sono consentiti se effettuati in maniera costante e non saltuaria.

Non sono consentite uscite fuori dagli orari previsti per frequentazione a corsi sportivi o

attività extracurricolari non organizzate dalla scuola.

USCITE All'uscita i bambini vengono consegnati direttamente dalle insegnanti ai genitori. I genitori possono tuttavia delegare una o più persone di loro fiducia, di maggiore età, previa compilazione dell'apposito modulo, secondo le direttive comunicate all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 2 – Sarà tollerato un solo ritardo al mese (previa telefonata di prenotazione al pasto entro le 8.55) e quindi la possibilità di poter entrare a scuola dopo le 8.55. Dalla seconda telefonata di ritardo in poi i genitori saranno invitati a portare i bambini nell'orario previsto per la seconda uscita da ogni scuola (San Martino 10.45, Tignano e Amola 11.30, MSG 11.45...) sempre previa prenotazione pasto. In questo caso sarà permesso l'ingresso nell'orario di uscita prima del pranzo, perché il personale ATA è in porta a garantire sorveglianza. Fanno eccezione le giornate particolari come neve abbondante o grossi incidenti conclamati che implicino blocco delle strade di accesso alle scuole. In caso di visite mediche sarà consentito l'accesso a scuola fuori orario solo ed esclusivamente se le visite saranno comunicate nei giorni precedenti la visita stessa. I bambini che arriveranno in ritardo saranno accolti nell'atrio dai collaboratori scolastici che li accompagneranno nella propria sezione.

Non è consentito ritirare i propri figli dopo gli orari di uscita previsti da ogni scuola (le 17 a San Martino le 16.30 nelle altre scuole) se non si è iscritti al servizio post orario. In caso di ritardo i bambini saranno affidati al personale ATA in attesa dell'arrivo del genitore. Dopo il terzo ritardo sarà fatta segnalazione al Dirigente scolastico.

In caso di ritardi sia in entrata che in uscita, i genitori dovranno firmare apposito registro.

Art.3 – Assenze

La scuola si attiene alle linee guida contenute nel protocollo di intesa concordato con la Pediatria di Comunità del Servizio Sanitario Nazionale e predisposto per gli aspetti legati alla salute e al benessere del bambino. Di seguito si riportano alcune indicazioni utili per la famiglia.

Art.4 – Dimissioni

Qualora si sospetti che le condizioni fisiche del bambino pregiudichino la partecipazione alle attività scolastiche, le insegnanti possono allontanare il minore chiamando i familiari. Non è consentito ai genitori richiedere agli insegnanti di trattenere in aula i bambini leggermente indisposti se per la classe sono previste attività all'aperto. E' necessario comunicare alla scuola le assenze dei figli per malattia infettiva e/o parassitaria per facilitare l'assunzione di provvedimenti sanitari e l'informazione agli altri genitori.

Non è consigliabile la frequenza alla scuola dell'infanzia di quei bambini portatori di punti di sutura, gessi o tutori ortopedici se queste situazioni implicano un accudimento e delle accortezze particolari da parte del personale della scuola, in quanto esso deve garantire la vigilanza / sicurezza di tutta la comunità.

Art.5 – Riammissioni

Per le riammissioni si fa riferimento alla Legge Regionale del 16 luglio 2015 n.9 art. 36 sulla "semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico" ; secondo la normativa vigente, la riammissione a scuola potrà avvenire anche senza certificazione medica.

Nel caso in cui il minore sia stato assente da scuola per più di cinque giorni, compresa l'assenza per malattia infettiva, non vi è più l'obbligo di presentare il certificato di riammissione scolastica.

Rimane la necessità di presentare il certificato medico qualora:

- lo richiedano misure di profilassi a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica;
- la persona che richiede il certificato sia tenuta a presentarlo in altre regioni.

Art 6 – Regolarità della frequenza nella scuola dell'Infanzia I bambini che si assentano dalla scuola dell'infanzia senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese sono dimessi dalla scuola con disposizione del Dirigente Scolastico, su motivata proposta dei docenti, previ gli

opportuni accertamenti. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze non giustificate.

Art. 7 – Divieto di rientro a scuola dopo l'uscita Una volta usciti dalla scuola gli alunni non sono autorizzati a rientrarvi né da soli né accompagnati dai genitori in quanto dopo l'uscita la scuola non può garantire il servizio di vigilanza e il personale non ha la responsabilità degli alunni. Per quello che riguarda il "REGOLAMENTO VIGILANZA ALUNNI" le scuole dell'infanzia fanno riferimento al regolamento d'istituto leggibile sul sito d'istituto.

Art. 8 – Rapporti scuola –famiglia

I genitori possono partecipare alla vita della scuola attraverso assemblee di classe, colloqui individuali e incontri di intersezione e secondo le modalità concordate nel rispetto delle reciproche esigenze. Nel corso dell'anno scolastico si tengono per tutti gli ordini di scuola non meno di 4 incontri con i genitori organizzati in forma assembleare e/o di colloquio individuale. Alle assemblee di classe partecipano tutti i genitori e il team docente e vengono trattati argomenti generali della vita della classe (aspetti educativi, progettualità e organizzazione) e sono due in un anno scolastico (salvo situazione che richiedano assemblee straordinarie)

Per i colloqui individuali saranno riservati alcuni pomeriggi durante l'anno scolastico: i genitori saranno convocati personalmente dagli insegnanti, in orario extrascolastico. I colloqui individuali calendarizzati saranno: uno per i bambini di 3 anni, uno per i 4 anni e due per i 5 anni.

DURANTE LE ASSEMBLEE E I COLLOQUI NON È CONSENTITO PORTARE I BAMBINI.

In caso di necessità anche i genitori possono richiedere un incontro individuale, concordandolo direttamente con gli insegnanti.

Per motivi didattici e di sicurezza è fatto divieto di conferire con i docenti durante l'orario delle lezioni, se non per brevissime comunicazioni che abbiano carattere d'urgenza. Ai genitori non è permesso accedere alle aule e alle sezioni durante le attività didattiche. I genitori che accompagnano e ritirano i bambini da scuola si fermeranno all'ingresso della scuola o comunque fuori dell'aula didattica o della sezione di scuola dell'infanzia per non interferire con l'accoglienza degli alunni o con le attività didattiche.

Le riunioni dei consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione sono riservate ai genitori eletti come rappresentanti di classe o di sezione. Le sedute di tali organi collegiali sono aperte agli altri genitori che possono intervenire come uditori senza diritto di parola e di voto.

I rappresentanti dei genitori possono convocare assemblee e riunioni nei locali della scuola chiedendo al Dirigente Scolastico l'utilizzo di aule in orario pomeridiano con almeno 5 giorni di anticipo

I comunicati ufficiali della scuola indirizzati alle famiglie sono inseriti sul sito web d'istituto nell'area Genitori e sono inviati via posta elettronica agli indirizzi e-mail forniti dai genitori in fase d'iscrizione.

Comunicazioni telefoniche

Per non interrompere le attività scolastiche non è consentito telefonare agli insegnanti dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Per comunicazioni urgenti è possibile telefonare e lasciare un messaggio ai collaboratori scolastici che provvederanno a trasmetterlo tempestivamente agli insegnanti.

Iscrizioni.

Alla scuola dell'infanzia sono ammessi i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si fa domanda d'iscrizione

I bambini nati dopo tale data (anticipatori) saranno ammessi solo in caso di posti liberi e comunque non prima di gennaio dell'anno di cui hanno fatto domanda.

Per assicurare un sereno ambientamento dei bambini e delle bambine, le scuole predispongono un protocollo di inserimento, secondo il quale:

- il primo giorno entreranno i bambini di 4 e 5 anni;
- i neo-frequentanti saranno suddivisi in gruppi e accederanno in giornate e con orari specifici.
- per i primi 7 giorni lavorativi dalla riapertura della scuola dell'infanzia dopo le vacanze estive, le insegnanti delle sezioni saranno presenti entrambe al mattino, per accogliere insieme i

bambini. In questi primi 7 giorni la scuola è aperta solo in orario antimeridiano (fino alle 13.30) per tutti i bambini

Precedono l'inserimento alcuni importanti incontri rivolti alle famiglie:

- Nel mese di gennaio, prima dell'apertura delle iscrizioni, sarà indetta un'assemblea generale, presieduta dalla Dirigente Scolastica e dalle Referenti di Plesso, nella quale verranno illustrati l'organizzazione e la progettualità della scuola dell'infanzia, nonché, in via generale, il protocollo dell'inserimento;
- Nel mese di gennaio, si svolgerà la giornata di Open Day con genitori e bambini e successivamente (probabilmente tra giugno e settembre) sarà indetta un'assemblea di sezione durante la quale i genitori conosceranno le insegnanti, che illustreranno il protocollo dell'inserimento nel dettaglio (cioè gruppi di bambini e date dell'inserimento)

Art. 9 – Distribuzione di materiale nelle scuole

□ Non è ammessa la distribuzione di materiale pubblicitario o commerciale di alcun tipo all'interno della scuola e delle aree esterne di pertinenza. Non è altresì ammessa la propaganda di partiti politici, associazioni sindacali o associazioni religiose.

Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico è consentita la distribuzione all'interno della scuola di:

- materiale informativo attinente problemi della scuola redatto dalle componenti che vi operano.
- comunicazioni riguardanti attività extracurricolari dei bambini promosse da enti culturali o associazioni sportive del territorio anche se non direttamente connesse all'attività scolastica;
- comunicazioni riguardanti attività culturali o iniziative sociali che, pur non riguardando gli alunni, possano sensibilizzarli a particolari problemi di interesse generale;
- comunicazioni del Comitato Genitori dell'istituto riguardanti iniziative a favore della scuola. La distribuzione del materiale di cui sopra non deve in alcun modo interrompere o disturbare l'attività didattica.

Art. 10 – Introduzione di cibo nelle scuole

Non è ammessa l'introduzione di cibo destinato al consumo collettivo nelle sezioni di scuola dell'infanzia (così come nelle classi di scuola primaria). Gli unici alimenti consumati dalle classi e dalle sezioni devono provenire dal servizio di refezione scolastica gestita dall'amministrazione comunale e sottoposta ai controlli igienico-sanitari richiesti dalla legge.

Nel corso della giornata i pasti sono così distribuiti: colazione, pranzo, merenda del pomeriggio. E' possibile richiedere per i bambini una dieta in bianco per 3 giorni. Diete diverse da quella prevista dovranno invece essere certificate dal pediatra. La scuola garantisce il rispetto di diete particolari legate a convinzioni religiose e culturali.

Art. 11 – Protocollo Sanitario-Somministrazione Farmaci-Dimissioni (il seguente protocollo è visionabile sul sito d'istituto alla voce "comunicazioni genitori")

Le scuole dell'infanzia dell'ic di Monte San Pietro applicano i principi specifici del Protocollo Sanitario provinciale (maggio 2013) che riprende le Linee di Indirizzo Regionale (Delibera n. 166/2012), per la Somministrazione dei Farmaci e la Gestione delle principali norme igieniche nelle collettività.

Art. 12 – Servizi erogati dall'amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale, oltre a fornire gli edifici scolastici e le relative strutture eroga i seguenti servizi: - anticipo e prolungamento dell'orario scolastico – mensa. Le famiglie sono autorizzate ad avvalersi di questi servizi previa richiesta e autorizzazione dell'Ufficio Scuola del Comune :

- anticipo, dalle ore 7.30 alle ore 8.00; 7.30/8.30 San Martino
- prolungamento, dalle ore 16.30 alle ore 17.30 ; 17.00/17.30 San Martino
- mensa
- trasporto con pulmino

Art. 13 – Contributo volontario

Come gli altri ordini di scuola dell'ic di Monte San Pietro, anche la scuola dell'infanzia chiede alle famiglie di versare il "contributo volontario" equivalente a 45 euro inteso come "erogazione liberale ad istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica, edilizia scolastica" Nel tale contributo è inserita anche la quota dell'assicurazione per ogni bambino. Tale

contributo è volontario, ma fondamentale per permettere alla scuola d'iscrizione del vostro bambino, di ampliare l'offerta formativa con acquisto di materiale didattico, uscite a pagamento (fattorie teatro....), progetto a pagamento con esperti esterni.